

Evento 30 dicembre 2024

***Legge di Bilancio 2025:
Alcune novità previdenziali***

CDL Monica Schiano

CDLNA

CENTRO STUDI DELL'ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DI NAPOLI
LAVORO PREVIDENZA FISCO

Novità Previdenziali

Pensioni

I lavoratori che abbiano maturato entro il 31/12/2025 il requisito per il trattamento di pensione anticipata flessibile (almeno 62 anni e anzianità contributiva minima di 41 anni) e di **pensione anticipata ordinaria** (anzianità contributiva di 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne) possono rinunciare all'accredito contributivo della quota IVS dei contributi a proprio carico. Se esercitata la facoltà il datore di lavoro sarà esonerato dal versamento all'Istituto di suddetta quota IVS per poi corrisponderla interamente al lavoratore. Tale somma non concorre alla formazione del reddito del lavoratore

Riduzione contributiva Art/Com

I soggetti che si iscrivono nell'anno 2025 per la prima volta alla gestione previdenziale INPS artigiani o commercianti (o collaboratori familiari), potranno richiedere una riduzione della contribuzione pari al 50% per un periodo di 36 mesi senza soluzione di continuità a far data dalla data di avvio dell'attività di impresa o di primo ingresso nella società. La misura è alternativa rispetto ad altre misure agevolative vigenti che prevedono riduzioni di aliquota (es. forfetari) ed è soggetta al regime De Minimis

Novità Previdenziali



Naspi

Dal 01/01/2025 per l'accesso alla Naspi deve far valere 13 settimane di contribuzione dall'ultima cessazione di rapporto intervenuta per dimissioni o risoluzione consensuale a condizione che l'evento di cessazione per dimissioni sia avvenuto nei dodici mesi precedenti l'evento di cessazione involontaria per cui si richiede la prestazione. Restano escluse dimissioni per giusta causa ed in periodo protetto.

Se il lavoratore si dimette da una azienda o risolve consensualmente il rapporto di lavoro e nei 12 mesi successivi viene assunto da un altro datore di lavoro e poi licenziato, quest'ultimo rapporto di lavoro dovrà essere durato per almeno 13 settimane (di contribuzione) **per accedere alla Naspi.**

Novità Previdenziali

Nuova formulazione art.3 D.Lgs. 22/2015

1. La NASpl è riconosciuta ai lavoratori che abbiano perduto involontariamente la propria occupazione e che presentino congiuntamente i seguenti requisiti:



2. La NASpl è riconosciuta anche ai lavoratori che hanno rassegnato le dimissioni per giusta causa e nei casi di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro intervenuta nell'ambito della procedura di cui all'articolo 7 della legge 15 luglio 1966, n. 604, come modificato dall'articolo 1, comma 40, della legge n. 92 del 2012.

Novità Previdenziali

Congedo Parentale

- Viene estesa l'indennità nella misura maggiorata dell'80% della retribuzione media giornaliera di riferimento per i primi tre mesi di fruizione del congedo parentale, fino al sesto anno di vita del bambino. La novità riguarderà lavoratori e lavoratrici che avranno terminato il periodo di congedo di maternità o, in alternativa, di paternità **successivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024**

Nuova Formulazione art. 34 c. 1 D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151

- Per i periodi di congedo parentale di cui all'articolo 32, fino al dodicesimo anno di vita del figlio, a ciascun genitore lavoratore spetta per tre mesi, non trasferibili, un'indennità pari al 30 per cento della retribuzione, elevata, in alternativa tra i genitori, per la durata massima complessiva di due mesi fino al sesto anno di vita del bambino, alla misura dell'80 per cento della retribuzione ~~nel limite massimo di un mese e alla misura del 60 per cento della retribuzione nel limite massimo di un ulteriore mese, elevata all'80 per cento per il solo anno 2024 e~~, **per la durata massima di un ulteriore mese fino al sesto anno di vita del bambino, all'80 per cento della retribuzione.** I genitori hanno altresì diritto, in alternativa tra loro, ad un ulteriore periodo di congedo della durata complessiva di tre mesi, per i quali spetta un'indennità pari al 30 per cento della retribuzione. Nel caso vi sia un solo genitore, allo stesso spetta un'indennità pari al 30 per cento della retribuzione per un periodo massimo di nove mesi. Qualora sia stato disposto, ai sensi dell'articolo 337-quater del Codice civile, l'affidamento esclusivo del figlio ad un solo genitore, a quest'ultimo spetta in via esclusiva anche la fruizione del congedo indennizzato riconosciuto complessivamente alla coppia genitoriale. L'indennità è calcolata secondo quanto previsto all'articolo 23.

Novità Previdenziali

Esonero Lavoratrici Madri

Parziale esonero contributivo della quota dei contributi previdenziali IVS.

Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, saranno disciplinate le modalità attuative, la misura dell'esonero contributivo, le modalità per il riconoscimento dello stesso. Resta ferma l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche

Beneficiarie

Lavoratrici dipendenti (con esclusione del lavoro domestico) **nonché lavoratrici autonome che percepiscono redditi di lavoro autonomo, redditi d'impresa o redditi da partecipazione e che non hanno optato per il regime forfetario.**

Restano escluse per gli anni 2025 e 2026 le lavoratrici dipendenti a tempo indeterminato madri di tre o più figli già beneficiarie dell'esonero del 100% della quota dei contributi previdenziali IVS carico del lavoratore fino al mese di compimento del diciottesimo anno di età del figlio più piccolo, nel limite massimo annuo di 3.000 euro riparametrato su base mensile previsto dal comma 180 art.1 L. 213/2023

Requisiti

- Madri di due o più figli con esonero spettante fino al mese del compimento del decimo anno di età del figlio più piccolo.
- Dal 2027, per le madri di tre o più figli, l'esonero contributivo spetta fino al mese del compimento del diciottesimo anno di età del figlio più piccolo.
- reddito imponibile ai fini previdenziali non superiore all'importo di 40.000 euro su base annua
- Per le lavoratrici Autonome il parziale è parametrato al valore del reddito minimo da prendere in considerazione ai fini del calcolo dei contributi fissi dovuti dagli artigiani e commercianti (per il 2024 18.415 euro)

Novità Previdenziali



A seguito della decisione della Commissione europea C(2024) 4512 final, del 25 giugno 2024, l'agevolazione di cui all'articolo 1, commi da 161 a 167, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, trova applicazione fino al 31 dicembre 2024 con riferimento ai contratti di lavoro subordinato stipulati entro il 30 giugno 2024.

Per effetto di suddetta inapplicabilità, inizialmente prevista fino al 2029, vengono aumentati i limiti di spesa previsti per le agevolazioni dagli articoli da 22 a 24 del D.L. 60/2024 :Bonus Giovani, Bonus Donne e Bonus Zona economica speciale per il Mezzogiorno - ZES unica (ancora in attesa di autorizzazione UE..)

Novità Previdenziali

Nuova Decontribuzione: esonero dal versamento dei contributi previdenziali, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro

Aziende Destinatarie

Microimprese, piccole e medie imprese (< 250 dipendenti) che occupano lavoratori a tempo indeterminato nelle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna

Restano esclusi gli enti pubblici economici, gli istituti autonomi case popolari trasformati in enti pubblici economici ai sensi della legislazione regionale, gli enti trasformati in società di capitali, ancorché a capitale interamente pubblico, per effetto di procedimenti di privatizzazione; le ex istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza trasformate in associazioni o fondazioni di diritto privato, in quanto prive dei requisiti per la trasformazione in aziende di servizi alla persona, e iscritte nel registro delle persone giuridiche; le aziende speciali costituite anche in consorzio ai sensi degli articoli 31 e 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; i consorzi di bonifica; i consorzi industriali; gli enti morali; gli enti ecclesiastici.

Condizioni di Applicazione

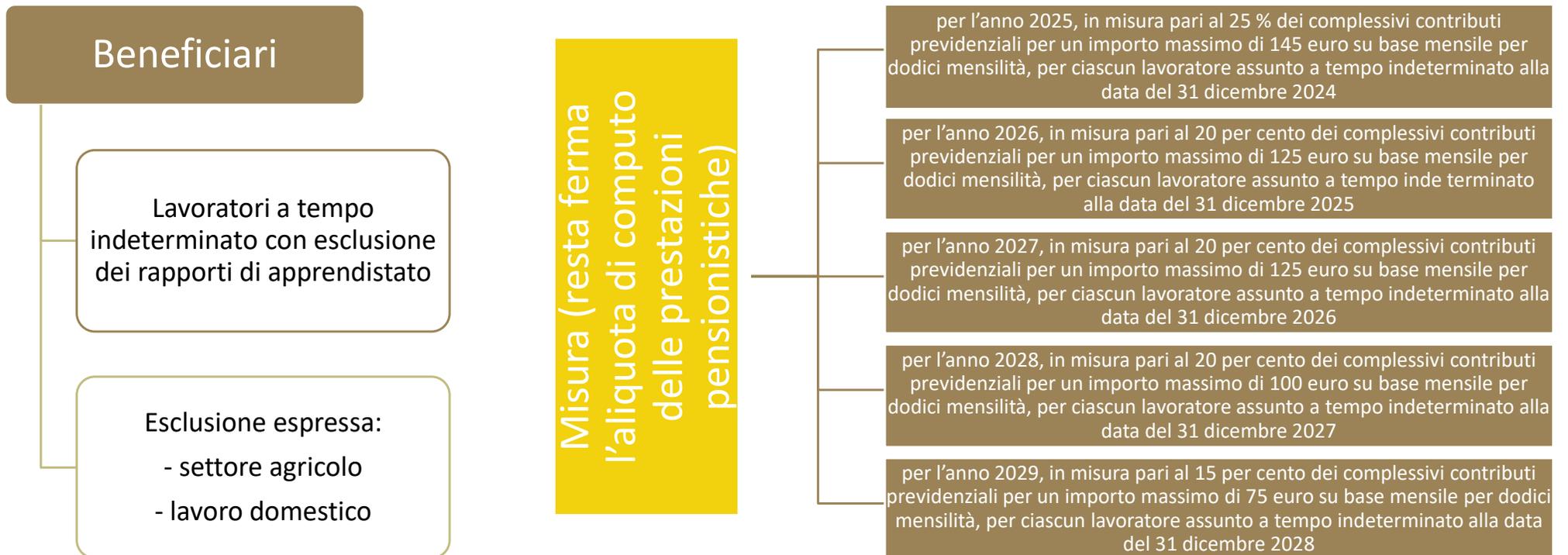
- L'agevolazione è concessa nei limiti De Minimis (Gli aiuti di Stato, non possono superare l'importo di 300.000 euro nell'arco di tre anni)
- Principi di cui all'articolo 31 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150: (assunzioni non derivanti da un obbligo di legge e/o di contrattazione collettiva, rispetto diritto di precedenza, tutela dello stato di crisi e il rispetto della riduzione dell'organico, trasferimento benefici all'utilizzatore in caso di somministrazione, Cumulabilità dei periodi coperti da sgravi, Incremento Occupazionale Netto se previsto, Rispetto dei termini delle comunicazioni obbligatorie)

Condizioni di Applicazione

- Rispetto delle condizioni stabilite dall'articolo 1, comma 1175, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Durc, rispetto obblighi di legge e di contratto, assenza di violazioni in materia di lavoro e legislazione sociale, nonché di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro)
- Rispetto degli obblighi di assunzione previsti dall'articolo 3 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (7% dei lavoratori occupati, con più di 50 dipendenti; due lavoratori, con dipendenti da 36 a 50; un lavoratore, con dipendenti da 15 a 35)
- Espressa non cumulabilità con gli esoneri previsti agli articoli 21, 22, 23 e 24 del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60

Novità Previdenziali

Nuova Decontribuzione: esonero dal versamento dei contributi previdenziali, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro



Novità Previdenziali

Nuova Decontribuzione Grandi Imprese: esonero dal versamento dei contributi previdenziali, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro

Aziende Destinatarie

Grandi imprese (> 250 dipendenti) che occupano lavoratori a tempo indeterminato nelle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna

Restano esclusi gli enti pubblici economici, gli istituti autonomi case popolari trasformati in enti pubblici economici ai sensi della legislazione regionale, gli enti trasformati in società di capitali, ancorché a capitale interamente pubblico, per effetto di procedimenti di privatizzazione; le ex istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza trasformate in associazioni o fondazioni di diritto privato, in quanto prive dei requisiti per la trasformazione in aziende di servizi alla persona, e iscritte nel registro delle persone giuridiche; le aziende speciali costituite anche in consorzio ai sensi degli articoli 31 e 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; i consorzi di bonifica; i consorzi industriali; gli enti morali; gli enti ecclesiastici.

Condizioni di Applicazione

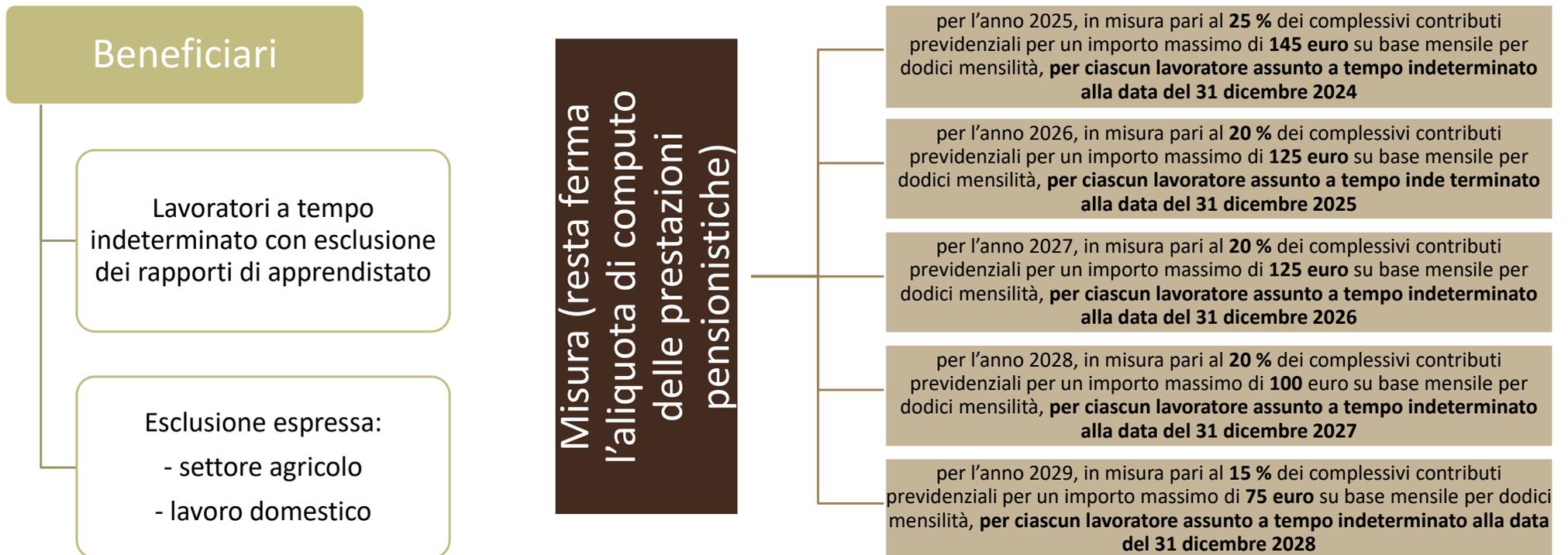
- Dimostrazione al 31 dicembre di ogni anno di un Incremento occupazionale, rispetto all'anno precedente, dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato
- Efficacia dell'esonero subordinata ad autorizzazione della Commissione Europea
- Principi articolo 31 D.Lgs. 150/2015 (assunzioni non derivanti da un obbligo di legge e/o di contrattazione collettiva, rispetto diritto di precedenza, tutela stato di crisi e rispetto della riduzione dell'organico, trasferimento benefici all'utilizzatore in caso di somministrazione, Cumulabilità dei periodi coperti da sgravi, Rispetto dei termini delle comunicazioni obbligatorie)

Condizioni di Applicazione

- Rispetto delle condizioni stabilite dall'articolo 1, comma 1175, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Durc, rispetto obblighi di legge e di contratto, assenza di violazioni in materia di lavoro e legislazione sociale, nonché di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro)
- Rispetto degli obblighi di assunzione previsti dall'articolo 3 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (7% dei lavoratori occupati, con più di 50 dipendenti; due lavoratori, con dipendenti da 36 a 50; un lavoratore, con dipendenti da 15 a 35)
- Espresa non cumulabilità con gli esoneri previsti agli articoli 21, 22, 23 e 24 del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60

Novità Previdenziali

Nuova Decontribuzione Grandi Imprese: esonero dal versamento dei contributi previdenziali, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro



Grazie per l'attenzione!

CDLNA
CENTRO STUDI DELL' ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DI NAPOLI
LAVORO PREVIDENZA FISCO

Ordine dei Consulenti del Lavoro
di Napoli

